



Anche quest'anno l'evento clou della stagione estiva arceviense, la tradizionale Festa dell'Uva arrivata alla 57ª edizione, ravviverà e allietterà l'ultimo weekend di settembre.

Momento importante per tutta la comunità, le associazioni, la proloco e l'amministrazione comunale. Importante fra l'altro perchè è il luogo dove tutte le esperienze e le culture si incontrano superando ogni campanilismo, collaborando insieme all'amministrazione Comunale alla riuscita dell'evento.

L'impegno organizzativo e finanziario del Comune, che quest'anno è riuscito a razionalizzare le spese pur mantenendo la qualità della Festa, si fonde in modo sinergico con le Associazioni del territorio.

Da non dimenticare anche la collaborazione con la Comunità Montana Esino Frasassi, il Parco regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, Legambiente e la Provincia di Ancona, e l'Az. La Terra e il Cielo nel trentennale della sua Fondazione.

I produttori locali esporranno i loro prodotti tipici presso il Chiostro S. Francesco nei tre giorni della Festa. Le associazioni proporranno le loro specialità e il Piatto Povero caratteristico di ognuna delle 14 Locande presenti.

Il venerdì la tradizionale giostra, il sabato dedicato ai giovani con il concerto dei Kurnalcol e la domenica per le famiglie con il concerto atteso dei Cugini di Campagna. La chiusura sarà affidata agli spettacolari fuochi d'artificio anticipati dall'estrazione della Lotteria.

“Sono contento – dice il sindaco Bomprezzi – di come anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare con entusiasmo una bella Festa, ottimizzando le risorse, grazie al contributo indispensabile dei comitati delle Frazioni. Il tema della festa sarà l'energia, con i 5 carri allegorici, il convegno sulle energie rinnovabili, i laboratori di Legambiente e la sfilata delle macchine elettriche. Importante poi lo spazio espositivo dei produttori locali con possibilità di acquistare e degustare prelibatezze nostrane. Tra le novità, la giuria dei carri completamente rinnovata, con presidente Stefano Schiavoni. Possiamo dirlo con forza che la qualità è il tratto distintivo della kermesse, con le cantine che offrono ottimi menù e con le due mostre fotografiche organizzate dalle associazioni di Avacelli e Nidastore”.

Arcevia, 18.09.2010